

Newsletter N. 12/2015

Cari amici,

anche quest'anno volge al termine, dopo aver visto orribili tragedie insanguinare il mondo, come sempre speriamo che il prossimo 2016 sia migliore e porti la pace, soprattutto nei cuori delle persone e vi auguriamo con tutto il cuore



BUONE FESTE!

ATTENZIONE

Come avrete visto dal bollettino di c/c postale prestampato, inserito nel giornale “News Continuare Insieme” di novembre, dal 1 gennaio 2016 la quota associativa annua ha avuto un piccolo ritocco: è fissata a **€ 30,00**.

Come sempre i versamenti si possono effettuare mediante:

- bollettino c/c postale intestato: ALATEL Lazio **91364000**
- bonifico c/c postale intestato: ALATEL Lazio IBAN **IT15C0760103200000091364000**
- bonifico c/c bancario intestato: ALATEL Lazio presso Unicredit IBAN **IT20Q02008 05134 000005485499**

Gli effetti indesiderati dei foglietti illustrativi dei farmaci

Tutti i farmaci, è noto, possono avere effetti collaterali o indesiderati che spesso sono più fastidiosi e gravi di quelli provocati eventualmente dalle malattie. Ancor oggi si continua a definire ‘**bugiardini**’ tali foglietti per i loro contenuti che coprono qualsiasi disturbo intervenga successivamente alla loro assunzione.

Certamente è indispensabile che le confezioni dei medicinali contengano le indicazioni sul farmaco che si deve assumere, indicazioni che sono obbligatorie, ma spesso nel leggere i ‘bugiardini’ il soggetto che deve assumere i farmaci si domanda quale sia il rapporto rischio-beneficio di essi. Leggere tutto ciò che può accadere ad un ‘povero’ paziente per gli effetti indesiderati del farmaco, può essere ‘sconvolgente’ per il paziente e, spesso, si decide di non assumere il farmaco.

L’ enfasi dei foglietti nei quali si descrivono ampiamente gli effetti indesiderati, può avere seri riflessi psicologici nell’assunzione dei farmaci e nel consenso del paziente alla terapia con quel determinato farmaco. Dobbiamo però tener conto che, oltre agli aspetti informativi dei foglietti, le Aziende farmaceutiche e i medici (e per loro le società di assicurazione) si cautelano dai rischi e anche da possibili vertenze giudiziarie dovute agli effetti indesiderati: *“Ci spiace, ma è indicato chiaramente che ci possono essere delle controindicazioni soggettive per alcuni pazienti”*.

La detrazione IRPEF per i figli a carico 2015



Per i figli a carico (quelli che nel corso dell'anno hanno percepito un reddito complessivo uguale o inferiore a 2.840,51 Euro), è riconosciuta una detrazione IRPEF, **indipendentemente dall'età del figlio e dalla convivenza con il richiedente.**

La detrazione spetta sia per i figli naturali riconosciuti, che per quelli adottivi e affidati o affiliati.

La detrazione è pari a **950 euro per ciascun figlio** (1.220 euro per ciascun figlio di età inferiore a tre anni).

Le detrazioni sono aumentate:

- di un importo pari a 400 euro per ogni figlio portatore di handicap
- di 200 euro per ciascun figlio a partire dal primo, limitatamente ai contribuenti con più di tre figli a carico.

La detrazione effettiva che spetta ai genitori per ogni figlio a carico, va calcolata sulla base dell'importo della detrazione base moltiplicata per il quoziente tra 95.000 euro (reddito teorico), meno il reddito complessivo, il tutto diviso per euro 95.000 euro.

In presenza di più figli, l'importo di 95.000 euro è aumentato per tutti di 15.000 euro per ogni figlio successivo al primo.

Pertanto, il beneficio della detrazione fiscale per i figli a carico diventa inversamente proporzionale al reddito complessivo, fino ad "azzerarsi" in presenza di redditi elevati.

Formula per la detrazione per figli a carico:

- > di 3 anni = $950 \times (95.000 - \text{Reddito Complessivo}) / 95.000$
- < di 3 anni = $1.220 \times (95.000 - \text{Reddito Complessivo}) / 95.000$
- Portatore di handicap > di 3 anni = $1.350 \times (95.000 - R.C.) / 95.000$
- Portatore di handicap < di 3 anni = $1.620 \times (95.000 - R.C.) / 95.000$

esempio di calcolo detrazioni figlio a carico:

figlio a carico di 16 anni (non portatore di handicap) e un reddito complessivo pari ad euro 25.000,00, la detrazione Irpef prevista per il 2015, è di € 700,00 così calcolata:

$$\text{euro } 950 \times (\text{€ } 95.000 - 25.000,00) / \text{€ } 95.000,00.$$

In presenza di più figli, l'importo di 95.000 euro è aumentato di 15.000 euro per ogni figlio successivo al primo.

In caso di genitori coniugati o conviventi la detrazione per figli a carico deve essere ripartita tra i genitori nella misura del 50%. I genitori possono però decidere di attribuire l'intera detrazione a quello dei due che ha il reddito complessivo più elevato.

L'Agenzia delle Entrate ha precisato che la scelta è vincolante per tutti i figli dei medesimi genitori, mentre è possibile applicare percentuali di detrazioni diverse in presenza di figli con altri genitori.

Se i genitori sono legalmente ed effettivamente separati, o in caso di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, la detrazione spetta:

- al 100% al genitore affidatario, in mancanza di accordo, se il figlio è affidato esclusivamente ad uno dei genitori;

- al 50% tra i genitori, in mancanza di accordo, se l'affidamento è congiunto o condiviso.
- se vi è accordo, è fatta salva la possibilità di adottare le regole sopra riportate previste per i genitori coniugati o conviventi.

In caso di affido esclusivo o congiunto, qualora uno dei due genitori non potesse usufruire in tutto o in parte della detrazione per incapacienza del suo reddito IRPEF, la detrazione è attribuita per intero all'altro genitore, che è però tenuto, salvo diverso accordo, a riversare all'altro genitore l'intera detrazione (in caso di affido esclusivo) o il 50% (in caso di affido congiunto).

Pillole ASSIDA

Sono in corso di definizione alcune importanti modifiche, suggerite da apposito Gruppo di Lavoro, da apportare allo Statuto ASSIDA a maggior tutela degli Associati. Il tutto sarà vagliato dal Consiglio di Amministrazione e poi sottoposto, per l'approvazione, all'Assemblea dei Delegati prevista per metà gennaio 2016.

Pertanto con la News di gennaio vi preciseremo la portata di queste novità.

Luciano Stoppa (Delegato Assida)

Ricorsi per il contributo di solidarietà

Si comunica ai Soci inclusi nel ricorso al Tribunale del Lavoro con udienza fissata per il 15 dicembre 2015, che la causa è per il momento sospesa in quanto la D.ssa/Giudice è stata trasferita e quindi si attende la fissazione di una nuova udienza da parte del nuovo giudice.

Infine, Vi ricordiamo il nostro appuntamento con il



CONVEGNO ANNUALE

ore 10,30 di sabato 16 gennaio 2016

riservato ai Soci e loro coniugi

che si svolgerà come di consueto a Pomezia presso il
(*Polo Congressuale Hotel Selene – Via Pontina km. 30*).

